

Hello! My name is Teres Stockinger and I'm a guide at the Mauthausen Memorial. Here everything is closed due to the corona virus. Therefore, together with my colleague Adam Schmidtberger, I would like to show you something in the outer area, in the monuments park.

Benvenuti. Io sono Adam.

Stiamo adesso in mezzo al parco dei monumenti del memoriale del ex campo di concentramento di Mauthausen.

Troviamo qui i monumenti di oltre venti nazioni, i cui cittadini furono deportati al campo di concentramento di Mauthausen. Si potrebbero discutere i diversi ruoli che rivestivano tutti quei paesi e i loro abitanti durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ora stiamo direttamente guardando d' una parte al monumento della Polonia e d' altra parte al monumento della Bulgaria.

Per quanto riguarda la Polonia, sappiamo forse tutti che cosa successe già all' inizio della guerra con quel paese, che fu praticamente cancellato dalla carta geografica. La Polonia fu invasa inizialmente da truppe tedesche e sovietiche, ma alla fine rimase sotto il controllo della Germania nazista, il che ebbe gravi conseguenze per le persone che vivevano nel paese. Alcuni furono considerati parti del così-detto "comune del popolo tedesco", i loro territori furono incorporati nella Germania nazista e quei "cittadini dell' impero" avevano gli stessi diritti e doveri di tutti gli altri tedeschi. Per il resto, però, cominciò la persecuzione, soprattutto per gli ebrei. Praticamente l'intera popolazione ebraica della Polonia fu uccisa in siti di sterminio. D' altra parte c' era un governo polacco che non ebbe influenza diretta su ciò che stava accadendo nel paese. Tuttavia, questo governo con base in esilio a Londra aveva a disposizione due eserciti costituiti da uomini polacchi che continuarono a combattere il nazismo da fuori, e un terzo esercito clandestino di partigiani presenti nel paese.

D' altra parte, il governo bulgaro aveva deciso che la Bulgaria sarebbe diventata un alleato della Germania nazista. Il governo bulgaro permetteva anche alle truppe tedesche di entrare nel paese caso per caso, tuttavia non fu mai invasa dai tedeschi. Sebbene fosse un alleato della Germania, la Bulgaria non prese parte all' invasione delle truppe tedesche e dei loro alleati nell'Unione Sovietica. Dopo la guerra divenne evidente che gran parte della popolazione ebrea bulgara era sopravvissuta alla Shoa.

E adesso, secondo voi, che ruolo rivestiva l' Austria durante la Seconda Guerra Mondiale, e che ruoli potevano rivestire gli Austriaci?

In Mauthausen there is also an Italian memorial. It is the one behind me.

The Italian memorial is a wall made of granite, with a golden writing that says „To the Italians that suffered and perished here“. And over here there is another writing.

It is in Latin. It is a verse from the Gospel according to Matthew, from the Sermon on the Mount. It means „Blessed are those who are persecuted because of righteousness“. And there, you see there is a cross. This high black cross that seems like wrapped with barbed wire is a part of the Italian memorial. You see how the barbed wire, symbol of the concentration camps, stands here for an instrument of the sufferings of Christ.

And here there is a triangle of red stone. The concentration camp prisoners had a triangle of fabric of a certain color on their clothes, and the red triangle was the sign of the political prisoners.

So the Italian memorial puts a strong emphasis on political prisoners and on christian faith. However, not all Italian prisoners were christians or political prisoners. One day I accompanied an Italian gentleman. He asked me very angrily: „How can this cross be justified?“ What do you think, why could he be so angry? Well, because his Italian grandfather was murdered in Mauthausen because he was Jewish, and now, on his memorial there is a cross. Ah, speaking of Jews: do you know this Jewish custom of putting stones on graves? The stone means: I was here at your grave. I remember you.

This side of the Italian memorial is dedicated to the national remembrance. However, the Italian memorial has another side, too. Let us go and see it.

This is the other side of the Italian memorial. It is dedicated to the individual remembrance. All these plaques have been put up by the families, or by communities, or associations. You see that for the families the memorial is like a cemetery. In Mauthausen the dead were usually burnt in ovens, and the ashes thrown away. And so for all these people there is no tomb.

Maybe some day you can come to visit the Mauthausen Memorial, and then you can see all these plaques more closely. With this I say goodbye to you. Ciao, see you soon!